

UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU

Ardauli – Busachi – Bidonì – Fordongianus – Neoneli – Nughedu Santa Vittoria – Samugheo - Sorradile – Ula Tirso
Località Giolantine – (09082) Busachi (Or) -
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01116420959
e.mail: unionebarigadu@libero.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N° 43	18.12.2009
Oggetto	RAZIONALIZZAZIONE RETE SCOLASTICA.

L'anno duemila e nove, il giorno diciotto, del mese di dicembre, alle ore 17.00, in Abbasanta presso il Centro Servizi Losa, località Losa S.S. 131 Km 124, convocata con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Presidente, si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Barigadu in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione, presieduta dal Sig. Alfredo Stara, nella qualità di Presidente, con l'intervento dei signori:

Cognome	Nome		Presenti	Assenti
Crobu	Salvatore	Sindaco Busachi	X	
Demartis	Efisio	Sindaco Fordongianus	X	
Scanu	Domenico	Sindaco Nughedu S.V.	X	
Piras	Antonio Francesco	Sindaco Ula Tirso	X	
Putzolu	Roberto	Sindaco Ardauli	X	
Stara	Alfredo	Sindaco Neoneli	X	
Sechi	Andreina	Commissario Bidonì		X
Arca	Pietro	Sindaco Sorradile		X
Sanna	Emanuele	Sindaco Samugheo		X

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente Sig. Alfredo Stara dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto, con l'assistenza del Segretario, dottor Roberto Sassu, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 23, 2° comma, dello Statuto.

L'ASSEMBLEA

Preliminarmente prende atto della richiesta avanzata dal dottor Mario Matta, Assessore della Pubblica Istruzione della Provincia di Oristano, di voler incontrare congiuntamente sia i rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Barigadu sia i rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Guilcer al fine di poter affrontare il problema della razionalizzazione della rete scolastica.

Il Presidente dell'Unione del Guilcer, Mariano Salaris, dà il benvenuto agli amministratori dell'Unione del Barigadu e ringrazia per la sua presenza l'Assessore provinciale della Pubblica Istruzione.

Il Presidente dell'Unione del Barigadu, Alfredo Stara, dopo aver rammentato che l'incontro odierno, per la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno è stato chiesto dal dottor Mario Matta, esprime appassionatamente le sue vive preoccupazioni per il rischio di veder chiuse le scuole locali qualora non si riesca a fare dei ragionamenti univoci finalizzati a salvaguardare almeno un presidio scolastico presso ciascuna comunità. Ricorda a tal proposito che c'era una proposta dell'ANCI finalizzata ad abbassare i parametri ministeriali da 50 a 22 studenti. Argomenta inoltre in merito alla necessità di salvare almeno un scuola in ciascun comune attraverso una seria politica territoriale con il prezioso ausilio di tutti quanti. Conclude il suo intervento ringraziando il Presidente del Guilcer per l'ospitalità ricevuta e l'Assessore Matta per la sua disponibilità.

Prende quindi la parola il dottor Mario Matta, Assessore della Pubblica Istruzione della Provincia di Oristano, il quale spiega ai rappresentanti dell'Unione dei Comuni del Barigadu e dell'Unione del Guilcer le ragioni della sua richiesta. Dice di aver sollecitato i presidenti delle varie Unioni al fine di promuovere degli incontri zionali proprio per trattare le problematiche legate alla razionalizzazione delle rete scolastica in maniera unitaria. Specifica che questo fa parte di una serie di incontri promossi nell'ambito della Provincia di Oristano proprio per cercare di capire quali strategie comuni si possono sviluppare. Fa presente di aver dato apposita comunicazione dell'incontro anche alle forze sindacali e ai dirigenti scolastici anche per avere la situazione il più chiara possibile. Sottolinea l'importanza di intervenire in maniera unitaria con gli Organi superiori. Ritiene che tutto quello che sta accadendo non può essere letto come un semplice fatto o evento demografico ma deve avere anche un aspetto politico altrimenti al dato sociale si unisce il danno. Ricorda che la scuola è un elemento fondamentale di ogni società e la mancanza di questa è sinonimo di mancanza di crescita civile. Specifica che per gennaio ha in programma di organizzare un'assemblea generale con la collaborazione degli amministratori locali, dei sindacati e dei dirigenti scolastici, per incontrare l'Assessore regionale della Pubblica Istruzione al quale consegnarli una dettagliata relazione sulla situazione scolastica provinciale, in modo da poter intervenire tutti quanti unitamente e territorialmente per rivendicare delle deroghe. Ricorda perciò che lo scopo del presente incontro è quello di trovare delle soluzioni concordate che ci permettano in maniera intelligente, abbandonando i particolarismi e i campanilismi, di salvaguardare la scuola. Bisogna pertanto che a livello di ciascuna Unione si elaborino delle soluzioni e delle strategie comuni da poter rivendicare attraverso il documento che sarà consegnato all'Assessore regionale della Pubblica Istruzione ed eventualmente anche al dottor Armando Pietrella, dirigente generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna. Spera di poter aver i dati sulla situazione scolastica di ciascun territorio nonché le soluzioni che territorialmente e collettivamente si vogliono portare avanti nel più breve tempo possibile. Conclude infine il suo intervento

ringraziando i presenti per l'attenzione che Le è stata data e ricordando che l'incontro odierno è propedeutico all'adunanza generale prevista per il prossimo gennaio.

Interviene il Sindaco di Ula Tirso, Antonio Francesco Piras, il quale dopo avere descritto sommariamente la situazione del suo Comune e rappresentato l'accordo raggiunto in passato con il Comune di Busachi per la salvaguardia della scuola elementare sottolinea l'esigenza di trovare delle soluzioni a livello territoriale. Dice inoltre degli accordi che si stanno portando avanti già da diverso tempo con il Comune di Fordongianus e quello di Busachi per la salvaguardia dei plessi per il futuro anno scolastico 2010/2011. Ritiene infine importantissimo coinvolgere la Provincia anche in merito all'organizzazione del trasporto degli studenti e in particolare ai costi che i comuni loro malgrado saranno costretti ad affrontare.

Interviene l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Paulilatino, Sebastiano Muscas, il quale collegandosi a quanto già detto dal Sindaco di Ula Tirso e ricordando che tra i servizi essenziali da garantire, così come previsto per il settore dei servizi sociali per le persone, c'è e ci deve essere ad ogni costo quello dell'istruzione, ribadisce l'importanza del ruolo della Provincia anche in merito ai costi per l'organizzazione dei servizi per il trasporto degli alunni che d'ora in poi i comuni dovranno affrontare. Rileva inoltre l'importanza di non togliere le persone dal contesto dove vivono e ancor di più per i più piccoli per tutta una serie di ragioni tra le quali l'impossibilità dei genitori di poter controllare anche l'ingresso dei loro stessi figli a scuola e quindi l'istruzione degli stessi.

Interviene il Sindaco di Fordongianus, Efsio Demartis, evidenziando che il problema della scuola sta diventando una cosa tragicamente seria in quanto la legge Gelmini più che una riforma è una legge di tagli. Rammenta che bisogna fare i conti con la realtà e che i parametri della riforma non possono valere indistintamente per tutti i Comuni in quanto ci sono realtà che sono tra loro poco distanti e ben collegate e comunità invece distanti e con sistemi di collegamento carenti. Dice di aver già promosso degli incontri con i genitori per affrontare le problematiche emergenti e nel corso dei quali sta prepotentemente facendosi strada anche il problema delle pluriclassi. A tal proposito si chiede che istruzione possono ricevere i ragazzi inseriti in classi formate da ragazzi di età diversa ed inoltre ricollegandosi alla situazione del Comune di Ula Tirso, dove c'è una classe della scuola elementare formata da un solo scolaro, cerca di immaginare con chi può confrontarsi questo bambino. Sottolinea l'importanza di trovare delle soluzioni comuni mettendo da parte i campanilismi. Ricorda del problema della soppressione della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Busachi evidenziando che la delibera della Giunta Regionale, peraltro assunta senza tener conto sia del numero degli studenti di ciascun istituto comprensivo sia della posizione baricentrica di uno dei due presidi, non è stata mai sottoposta al parere della Conferenza permanente Regioni Enti Locali.

Interviene il Commissario Straordinario del Comune di Norbello, Mario Carta, per far presente l'esigenza di essere realisti e di non cercare di condurre inutili battaglie. Ritiene che voler conservare una scuola in ogni comune è una battaglia persa e per lui anche sbagliata poiché bisogna pensare ad una scuola di qualità. Si domanda infatti che istruzione si può dare a dei ragazzi attraverso la creazione di pluriclassi e come si può pensare di tenere delle scuole aperte per pochi bambini. Posto che l'argomento posto all'ordine del giorno è la razionalizzazione della rete scolastica bisogna pensare di "razionalizzare" e quindi di ottimizzare i nostri obiettivi tenendo presente che l'obiettivo dei sindacati è la salvaguardia dei posti di lavoro mentre l'obiettivo dei

professori è l'istruzione degli studenti. Conclude ritenendo che bisogna pensare ad ideare un sistema di trasporto razionale tra comuni.

Alle ore 17.40 entra in aula il Sindaco di Sorradile, Pietro Arca.

Interviene il Sindaco di Ardauli, Roberto Putzolu, dicendo che innanzitutto intende soffermarsi un attimo in merito al problema della sopravvivenza delle presidenze degli Istituti Comprensivi di Busachi e Ardauli. A tal proposito ricorda che della problematica si era discusso a livello di Unione e che alla fine erano state proposte due soluzioni che sostanzialmente prevedevano il mantenimento di tutti e due gli istituti comprensivi. La decisione finale tuttavia è stata assunta dalla Regione e come si sa vede la soppressione della presidenza di Busachi e il mantenimento della presidenza di Ardauli. Ritiene comunque che non si tratti solo di un problema di baricentro. Rispetto al problema della chiusura delle scuole sostiene che bisogna pensare di salvaguardare ad ogni costo la scuola dell'infanzia in ciascun comune anche se i bambini sono pochi, mentre per la scuola primaria e per quella secondaria bisogna pensare ad una scuola di qualità. Fa presente che la scuola media del suo Comune è una scuola unificata e siccome ritiene che tale esperienza sia stata positiva ritiene che lo stesso possa farsi anche per la scuola elementare specificando per chiarezza che la dislocazione di quest'ultima sarà da stabilire di comune accordo con le comunità interessate a questo eventuale progetto. Conclude ritenendo che un decisivo intervento della Provincia in merito al problema del trasporto scolastico non può che essere positivo.

Interviene il Sindaco di Sorradile, Pietro Arca, il quale dopo aver giudicato più che positivo l'incontro odierno che vede riuniti i rappresentanti delle due Unioni ribadisce l'importanza di condividere assieme strategie comuni per la salvaguardia del territorio e dei servizi essenziali in generale. Ritiene che se un intero territorio riesce a mettere assieme le idee migliori può trovare soluzioni razionali e dare risposte unitarie. Dice che la politica è capacità di sintesi e che pertanto ha il compito di trovare delle soluzioni efficaci. Trovata quindi la soluzione migliore sarà, per ciò che gli concerne, suo preciso compito spiegare alla sua comunità come stanno le cose.

Interviene il Sindaco di Busachi, Salvatore Crobu, il quale dopo aver riassunto sinteticamente le vicende che hanno portato alla soppressione della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Busachi in forza delle decisioni adottate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n° 4/9 del 20/01/2009 che sostanzialmente giudica illegittima in quanto non è stata mai sottoposta all'attenzione della Conferenza permanente Regioni Enti locali, espone l'iniziativa che sta portando avanti con i Sindaci dei Comuni di Fordongianus e Ula Tirso per la salvaguardia delle scuole per il prossimo anno scolastico. Ritiene comunque indispensabile il coinvolgimento dei genitori e per quanto concerne il rischio della perdita del posto di lavoro da parte degli insegnanti sostiene l'importanza di occuparsi di tale problematica anche nel corso della riunione generale che l'Assessore Matta intende organizzare per gennaio.

Interviene il Sindaco di Ghilarza, Stefano Licheri, il quale si dichiara d'accordo sull'idea di pianificare una rete scolastica attraverso le Unioni. Si sofferma inoltre sulla difficoltà delle scelte e sull'esigenza che queste siano assistite da una programmazione seria, razionale e obiettiva che tenga conto dei presidi esistenti in ciascuna realtà e quindi eviti scelleratamente di perseguire la realizzazione di strutture simili innescando un meccanismo perverso e controproducente non solo per se stesso ma per l'intero territorio. Fatti alcuni esempi pratici attraverso il richiamo ad alcune strutture esistenti presso il suo comune e quelli limitrofi sottolinea nello specifico l'importanza di


compiere delle scelte tenendo conto delle strutture scolastiche che già esistono presso ciascun comune anche al fine di evitare che si sprechino energie inutili, ma che invece vadano intelligentemente utilizzate per la loro valorizzazione collettiva.

Terminati gli interventi da parte degli amministratori presenti chiede di poter intervenire il professor Gian Luigi Deiana in rappresentanza dei COMBAS, il quale evidenzia l'importanza di fare una piattaforma strategica comune da contrapporre alla proposta elaborata dalla RAS si sofferma sull'esigenza imprescindibile di tutelare anche il personale scolastico precario allo scopo di poter avere una scuola di qualità.

Chiede inoltre di intervenire la professoressa Manuela Lucchesu, per far presente che le decisioni che saranno prese avranno anche delle ricadute occupazionali e che gli amministratori pubblici non possono ignorare i licenziamenti che stanno accadendo. Dice inoltre che si può avere una scuola di qualità solo con insegnanti formati e motivati che non si devono preoccupare del loro avvenire. Evidenzia che la precarietà porta con se tante problematiche e non consente di poter avere la tranquillità per formarsi. Ritiene che il problema del precariato scolastico non sia solo una questione puramente sindacale, ma un problema sociale. Conclude il suo intervento sostenendo che fare un piano mettendo in subordine questo problema sia un'idea perdente.

Non essendoci più interventi la discussione del primo punto iscritto all'ordine del giorno si conclude con la richiesta del dottor Mario Matta, Assessore della Pubblica Istruzione della Provincia di Oristano, di poter avere i dati richiesti assieme alle proposte che verranno formulate nell'ambito di ciascuna Unione il più presto possibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione <i>Alfredo Stara</i>		Il Segretario dell'Unione <i>Dr. Roberto Sassu</i>
---	---	---

PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267	
D. Lgv. 18.8.2000, n. 267 Si esprime <i>pare favorevole</i> in merito alla Regolarità tecnica. Il Resp. del servizio amministrativo <i>Dr. Roberto Sassu</i>	D. Lgv. 18.8.2000, n. 267 Si esprime <i>pare favorevole</i> in merito alla Regolarità contabile Il Resp. del servizio finanziario <i>Rag. Franco Vellio Melas</i>

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione, per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa ai Comuni associati, ai sensi dell'art. 34, 1° comma, dello Statuto dell'Unione.

Busachi, 22 DIC 2009

Il Segretario dell'Unione
Roberto Sassu

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Busachi, _____

Il Responsabile del Servizio